

Rassegna del 31/12/2020

FABI

31/12/2020	Arena - Giornale di Vicenza	Banco Bpm, siglato accordo sindacale per 1.500 uscite	...	1
31/12/2020	Brescia Oggi	Banco Bpm, siglato accordo sindacale per 1.500 uscite	...	2
31/12/2020	Cittadino di Lodi	Banco Bpm, c'è l'intesa sugli esuberi Chiuderanno sette filiali nel territorio	<i>Bagatta Andrea</i>	3
31/12/2020	Eco di Bergamo	Ricambio generazionale Banco Bpm: 1.500 uscite volontarie	...	4
31/12/2020	Giorno Lodi Crema Pavia	Banco Bpm, la fumata è bianca - Banco Bpm, intesa trovata	<i>Parisi Carla</i>	5

SCENARIO BANCHE

31/12/2020	Avvenire	Banco-Bpm, intesa per il ricambio generazionale	...	7
31/12/2020	Sole 24 Ore	Banco Bpm, 1.500 in uscita e 750 ingressi	...	8

BANCHE. «Garantito passaggio generazionale»

Banco Bpm, siglato accordo sindacale per 1.500 uscite

Le sigle: su base volontaria e con un piano di assunzioni importante

MILANO

Ricambio generazionale in Banco Bpm. I sindacati e la banca hanno sottoscritto una serie di accordi tra cui la possibilità di utilizzare Quota 100 (massimo 300 posti) e di accedere al Fondo di solidarietà (tetto a 1.200 unità) con un piano di assunzioni pari a una ogni due uscite. Lo rende noto il sindacato dei bancari **Fabi**.

Pensionamenti e prepensionamenti saranno gestiti tutti su base volontaria. Le intese, sottoscritte rientrano nel piano di razionalizzazione della rete commerciale del gruppo Banco Bpm secondo il quale saranno chiuse 300 filiali entro il prossimo giugno.

«Un insieme di accordi importanti che mettono al sicuro tutti i colleghi in vista di una prossima e probabile fusione nel 2021. Abbiamo rispettato a pieno il rapporto di una nuova assunzione ogni due uscite nonché la possibilità anche per i titolari di quota 100 di aderire dal 2022 al fondo esuberanti», commenta il coordinatore **Fabi** di gruppo BancoBpm, Piero Marioli.

«Per tutti gli esodandi c'è l'integrazione sino all'85% della retribuzione. Previsti incontri mensili di confronto e di monitoraggio sulla mobilità professionale e territoriale a seguito della chiusura di 300 sportelli. Viene proroga-

to l'accordo sulle politiche commerciali, gli accordi già in scadenza al 31 dicembre 2021. Prorogato anche tutti gli accordi sulle relazioni industriali e sulle agibilità sindacali al 31 dicembre 2022» aggiunge Marioli.

Gli accordi, evidenzia la **Fabi**, oltre al ricambio generazionale, riguardano altri ambiti e, nello specifico: le coperture assicurative, rinnovate per tutto il 2021; la proroga a tutto il 2022 del contratto di secondo livello del gruppo; i trattamenti per gli ex dipendenti di Sgs Bp e l'accordo sulle giornate di sospensione volontaria dell'attività lavorativa prorogati al 31 dicembre del prossimo anno. Prorogati, invece, al 31 dicembre 2022 l'accordo sullo smart learning e quello sulle politiche commerciali.

Soddisfazione anche tra le fila della **Uilca** per gli «importanti accordi sottoscritti nel Banco Bpm. «Primo fra tutti - sottolineano i vertici della **Uilca** - abbiamo gestito in modo volontario e incentivato il piano di uscite di 1.500 lavoratrici e lavoratori predisposto dall'azienda con la chiusura di 300 filiali di piccole dimensioni. Una soluzione che consente un importante ricambio generazionale nel rapporto di 1 nuova entrata per 2 uscite, con costante presidio da parte delle organizzazioni sindacali delle assunzioni medesime». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCHE. «Garantito passaggio generazionale»

Banco Bpm, siglato accordo sindacale per 1.500 uscite

Le sigle: su base volontaria e con un piano di assunzioni importante

MILANO

Ricambio generazionale in Banco Bpm. I sindacati e la banca hanno sottoscritto una serie di accordi tra cui la possibilità di utilizzare Quota 100 (massimo 300 posti) e di accedere al Fondo di solidarietà (tetto a 1.200 unità) con un piano di assunzioni pari a una ogni due uscite. Lo rende noto il sindacato dei bancari **Fabi**.

Pensionamenti e prepensionamenti saranno gestiti tutti su base volontaria. Le intese, sottoscritte rientrano nel piano di razionalizzazione della rete commerciale del gruppo Banco Bpm secondo il quale saranno chiuse 300 filiali entro il prossimo giugno.

«Un insieme di accordi importanti che mettono al sicuro tutti i colleghi in vista di una prossima e probabile fusione nel 2021. Abbiamo rispettato a pieno il rapporto di una nuova assunzione ogni due uscite nonché la possibilità anche per i titolari di quota 100 di aderire dal 2022 al fondo esuberanti», commenta il coordinatore **Fabi** di gruppo BancoBpm, Piero Marioli.

«Per tutti gli esodandi c'è l'integrazione sino all'85% della retribuzione. Previsti incontri mensili di confronto e di monitoraggio sulla mobilità professionale e territoriale a seguito della chiusura di 300 sportelli. Viene proroga-

to l'accordo sulle politiche commerciali, gli accordi già in scadenza al 31 dicembre 2021. Prorogato anche tutti gli accordi sulle relazioni industriali e sulle agibilità sindacali al 31 dicembre 2022» aggiunge Marioli.

Gli accordi, evidenzia la **Fabi**, oltre al ricambio generazionale, riguardano altri ambiti e, nello specifico: le coperture assicurative, rinnovate per tutto il 2021; la proroga a tutto il 2022 del contratto di secondo livello del gruppo; i trattamenti per gli ex dipendenti di Sgs Bp e l'accordo sulle giornate di sospensione volontaria dell'attività lavorativa prorogati al 31 dicembre del prossimo anno. Prorogati, invece, al 31 dicembre 2022 l'accordo sullo smart learning e quello sulle politiche commerciali.

Soddisfazione anche tra le fila della **Uilca** per gli «importanti accordi sottoscritti nel Banco Bpm. «Primo fra tutti - sottolineano i vertici della **Uilca** - abbiamo gestito in modo volontario e incentivato il piano di uscite di 1.500 lavoratrici e lavoratori predisposto dall'azienda con la chiusura di 300 filiali di piccole dimensioni. Una soluzione che consente un importante ricambio generazionale nel rapporto di 1 nuova entrata per 2 uscite, con costante presidio da parte delle organizzazioni sindacali delle assunzioni medesime». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCHE - 1 A livello nazionale 1500 dipendenti verranno accompagnati alla pensione

Banco Bpm, c'è l'intesa sugli esuberi Chiuderanno sette filiali nel territorio

di **Andrea Bagatta**

■ Banco Bpm, raggiunta l'intesa per il ricambio generazionale, nei prossimi cinque anni usciranno 1500 dipendenti che possono agganciare la pensione su base volontaria, con la quota dell'85 per cento del salario garantita dal fondo di solidarietà, e il gruppo si impegna ad assumere 750 giovani, soprattutto nelle posizioni commerciali di filiale. Inoltre, la riorganizzazione comporta la chiusura entro giugno 2021 di 300 filiali su tutto il territorio nazionale. Anche il Lodigiano è coinvolto dalla ristrutturazione: secondo le prime stime dei sindacati, i bancari che hanno i requisiti per andare in pensione in provincia di Lodi sono tra i 35 e i 50, mentre sono nell'elenco delle chiusure le filiali di Pieve Fissiraga, Caselle Lurani, Marudo e Graffignana, oltre a quelle di Vizzolo Predabissi e Locate Triulzi nel milanese, e di Chignolo Po nel pavese.

Le richieste di adesione al Fondo dovranno arrivare entro il 31 marzo (con perfezionamento della documentazione al 15 aprile), e Banco Bpm stima in 2800 i dipendenti che hanno i requisiti per accedere. Proprio per questo motivo, una volta valutate le richieste ricevute, l'Istituto si riserva, previo confronto sindacale, di incrementare la quota di uscite volontarie, sempre prevedendo un nuovo ingresso a fronte di due uscite. Un trattamento particolare è previsto per chi può accedere a quota 100: potranno entrare nel Fondo a par-

tire dal 2022 con la quota dell'85 per cento di salario oppure accedere direttamente alla pensione, con un'integrazione salariale da 2 a 6 mensilità garantita dal Banco, in funzione delle riduzioni di reddito che l'accesso a quota 100 potrebbe determinare. Le quattro finestre di uscita sono previste a giugno e dicembre 2021 e 2022. La banca si riserva inoltre di scegliere la destinazione dei nuovi ingressi in sedi diverse rispetto a quelle delle uscite, con particolare attenzione a incrementare il personale commerciale delle filiali, anche in vista della chiusura dei 300 sportelli. A latere dell'intesa sindacale sul ricambio generazionale è stato siglato un accordo che prevede la riqualificazione dei colleghi delle filiali in chiusura che saranno destinati a nuove mansioni in altre sedi, e un'ulteriore intesa per la disponibilità di 30 giornate aggiuntive di ferie retribuite al 40 per cento dall'azienda, su base volontaria e con priorità a chi ne fa richiesta per motivi genitori.

«È stato un accordo difficile, ma alla fine siamo riusciti a garantire il livello dell'85 per cento di salario che era stato riconosciuto nell'ultima intesa del 2016 - spiega Enrico Vercellino della FABI di Lodi -. Ci sono diversi passaggi tecnici da verificare per chi vuole accedere al Fondo, e l'invito è quello di mantenere l'iscrizione al sindacato come esodati anche in fase di uscita, proprio per avere la massima assistenza nella gestione di tutte le fasi». ■



IL PUNTO

Le ricadute a livello locale

I bancari che hanno i requisiti per andare in pensione in provincia di Lodi sono tra i 35 e i 50, mentre sono nell'elenco delle chiusure le filiali di Pieve Fissiraga, Caselle Lurani, Marudo e Graffignana, oltre a quelle di Vizzolo Predabissi e Locate Triulzi nel milanese, e di Chignolo Po nel pavese

Il quartier generale lodigiano del Banco Bpm: importanti novità sul fronte occupazionale e sul fronte della rete territoriale anche a livello provinciale



Ricambio generazionale

Banco Bpm: 1.500 uscite volontarie

Ricambio generazionale in Banco Bpm grazie a 1.500 uscite volontarie. I sindacati e la banca hanno sottoscritto una serie di accordi tra cui la possibilità di utilizzare. Quota 100 (massimo 300 posti) e di accedere al Fondo di solidarietà (tetto a 1.200 unità) con un piano di assunzioni pari a una ogni due uscite. Pensionamenti e prepensionamenti saranno gestiti tutti su base

volontaria. Le intese rientrano nel piano di razionalizzazione della rete commerciale del gruppo Banco Bpm secondo il quale saranno chiuse 300 filiali entro il prossimo giugno. «Un insieme di accordi importanti che mettono al sicuro tutti i colleghi in vista di una prossima e probabile fusione nel 2021», commenta il coordinatore Faj di gruppo Banco Bpm, Piero Marioli.



Banco Bpm, la fumata è bianca

Trovata l'intesa con le associazioni sindacali sul fronte degli esuberi e delle nuove assunzioni

Parisi all'interno

Banco Bpm, intesa trovata sulle uscite volontarie

Nel Lodigiano potrebbero cessare il lavoro circa cinquanta dipendenti. Saranno chiuse filiali con un massimo di due impiegati. Sindacati soddisfatti

ENRICO VERCELLINO (FABI)
«Grazie all'accordo avremo un assunto ogni due persone che terminano il periodo di servizio»

LODI
di **Carla Parisi**

Un risultato soddisfacente che arriva dopo una trattativa lunga. Così Enrico Vercellino della segreteria provinciale di Fabi (Federazione autonoma bancari) Lodi commenta l'accordo raggiunto nella serata del 29 dicembre tra Banco Bpm e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin per la gestione di 1500 uscite volontarie sul territorio nazionale e per favorire il ricambio generazionale con 750 assunzioni sempre in tutta Italia. Saranno altresì chiuse, nel primo semestre 2021, 300 filiali in Italia. Quest'intesa, ricorda Vercellino, «ci ha permesso di poter accedere a un fondo che arriva fino al 2026 per il ricambio generazionale. Questo fondo prevede l'ingresso di 1.500 colleghi ma sono 2.800 le risorse che possono accedervi. È già stato fissato un incontro per aprile 2021 in cui discuteremo di tutte le richieste in eccedenza che arriveranno. In caso queste venissero accettate manterremo sempre la quota di una persona assunta ogni due che terminano il rapporto di lavoro. Quest'ultimo è un risultato di cui siamo molto fieri: si tratta di una bella quota di ricambio generazionale, migliore rispetto agli accordi di altre banche, e l'intesa risponde all'esigenza di molti colleghi di terminare in an-

tipico il lavoro». Il sindacato ha espresso soddisfazione anche per altri motivi: «Siamo riusciti a permettere che i colleghi accedano al fondo con l'85% dello stipendio rispetto alla propria retribuzione totale e con tutte le garanzie - continua Vercellino - e si è concordato per 300 persone al massimo su tutto il territorio che utilizzano "quota cento" una risoluzione volontaria del rapporto di lavoro entro l'anno con una incentivazione calcolata sulla base del numero dei mesi intercorrenti fra il mese di cessazione (non conteggiato) e il mese di maturazione del primo requisito pensionistico (pensione anticipata o di vecchiaia), da un minimo di due mensilità a un massimo di sei.

I colleghi che hanno optato per "quota cento" che non volessero aderire a questa opzione nel 2021 potranno, l'anno successivo, accedere al fondo alle medesime condizioni degli altri colleghi». Nel Lodigiano a essere coinvolte saranno una cinquantina di risorse, ed è prevista la chiusura di diverse filiali Spoke (ossia quelle il cui numero di dipendenti non supera le due unità, ndr), nella provincia ma anche nel capoluogo, dove non sarà più operativa quella di Piazzale 3 Agosto. Le persone che vi lavoravano saranno però ricollocate: «Nell'ambito di questa intesa abbiamo sottoscritto un accordo per riqualificare i colleghi interessati dalla chiusura degli sportelli - conclude Vercellino - che nel primo quadrimestre 2021 parteciperanno a corsi formativi per essere assegnati a nuove mansioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Enrico Vercellino della segreteria provinciale di [Fabi Lodi](#)

Banco-Bpm, intesa per il ricambio generazionale

Banco Bpm e i sindacati hanno firmato l'intesa per l'accompagnamento alla pensione di 1.500, su base volontaria, anche attraverso il ricorso alle prestazioni straordinarie del fondo di solidarietà, favorendo il ricambio generazionale e l'occupazione giovanile con 750 assunzioni da effettuare nel periodo 2021-2023. L'intesa, spiega la banca annunciando l'accordo raggiunto, consente la razionalizzazione della rete commerciale, che prevede la chiusura di 300 filiali nel corso del primo semestre del 2021.



RICAMBIO GENERAZIONALE

Banco Bpm, 1.500 in uscita e 750 ingressi

Accordo raggiunto per accompagnare alla pensione 1.500 addetti di Banco Bpm, su base volontaria. L'intesa prevede tra le altre cose anche il ricorso alle prestazioni straordinarie del fondo di solidarietà, favorendo il ricambio generazionale e l'occupazione giovanile con 750 assunzioni da effettuare tra 2021 e 2023. L'accordo favorirà inoltre la gestione della fase di razionalizzazione della rete commerciale, che prevede la chiusura di 300 filiali nel corso del primo semestre del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

